

GIANCARLO PENATI

STEFANO MINELLI,
L'EDITRICE MORCELLIANA E «HUMANITAS»

Il IV fascicolo di «Humanitas» dell'anno 2001, pubblica i saggi presentati nel convegno tenuto a Brescia il 7 ottobre 1995 per i settantacinque anni dell'Editrice Morcelliana (1925-2000) «in onore di Stefano Minelli per i suoi settant'anni»¹.

Essendo intervenuta nella notte di Natale 2001 la scomparsa del suo Direttore, i saggi così raccolti e fra loro coordinati assumono il significato di una valutazione e di un tributo all'opera Sua, dando modo di apprezzare la nuova più ampia ed impegnativa dimensione culturale e scientifica assunta dall'Editrice Morcelliana e dalla stessa rivista «Humanitas» nell'opera di continua e viva partecipazione al dialogo culturale, di riflessione critica, integrazione, approfondimento dei valori umani e cristiani presenti nel mondo contemporaneo.

In «Humanitas» e nelle edizioni Morcelliana dell'ultimo cinquantennio, sviluppatasi e articolatesi in nuove collane e più intensi e numerosi rapporti editoriali in Italia ed Europa, si manifesta anzitutto l'efficacia dell'intento di raccordare e confrontare le espressioni e direzioni della cultura sia teologica che filosofica e letteraria, con i nuovi orientamenti metodici e scientifici emersi soprattutto in senso socio-linguistico ed etico-politico. Nel periodo di direzione dell'«Avvocato» Stefano si è così anche intensificato il rapporto con la vita e l'insegnamento universitario e con nuovi centri di dibattito culturale.

Nel suo contributo al fascicolo suddetto Gabriele De Rosa rievoca i rap-

¹ L'argomento monografico di tale numero, a cura di G. COLOMBO, I. BERTOLETTI, A.T. RONCHI, è *Morcelliana 1925-2000. Contributi per una storia*.

porti fra *De Luca, Sturzo e la Morcelliana*² quale iniziale, ma già significativa manifestazione del più ampio impegno dell'Editrice, dei cui antecedenti tratta Italo Bertoletti rievocando *Il carteggio Giuseppe De Luca-Fausto Minelli*³.

Tale impegno si è poi via via meglio specificato nei tre ambiti, pur strettamente collegati nell'attuale situazione culturale, filosofico (v. l'intervento di Giovanni Moretto⁴), teologico (di cui tratta Giacomo Canobbio⁵), storico⁶ e letterario⁷, comportando rapporti più stretti con scuole ed Autori ed editori più significativi. Per quanto concerne il dibattito filosofico, l'Editrice ha assunto il compito dell'edizione degli Atti dei Convegni dell'Aloysianum di Gallarate fra filosofi "cristiani" e successivamente ha intensificato i rapporti con la scuola filosofica di Urbino facente capo a Italo Mancini⁸ con l'edizione della rivista «Hermeneutica» e di opere dello stesso Mancini, e curando edizioni italiane di testi filosofici significativi, quali il *Diario* di Kierkegaard a cura di Cornelio Fabro ed *Opere* di Guardini⁹ e dedicando i «Quaderni di Humanitas» ai pensatori più attuali e discussi dell'ultimo secolo, quali Kierkegaard, Nietzsche, Heidegger, Maritain. Da notare anche l'assunzione dell'edizione di Atti relativi a Convegni filosofico-teologici tenutisi all'Istituto di Scienze religiose di Trento¹⁰, con ampia partecipazione italiana e straniera.

Nella più recente collana «Maestri del pensiero» destinata ad uso universitario, venivano presentate monografie di Autori italiani e stranieri, quali quelle dedicate a Bergson, Böhme, Meister Eckhart, Gadamer, Erasmo, Nietzsche, Cusano, Guardini. Nella nuova collana «Dialogo» venivano invece edite traduzioni di opere filosofiche per un uso sia universitario che liceale.

Il rapporto con l'insegnamento universitario veniva anche reso più frequente ed efficace con la collana «Quaderni per l'Università», da cui anche il sottoscritto ha tratto beneficio.

² *Ibi*, pp. 485-492.

³ Pp. 564-567.

⁴ Pp. 508-515, che ricorda l'impegno iniziale in tal senso di M.F. Sciacca.

⁵ Pp. 503-507.

⁶ V.G. MARTINA, *L'attività editoriale nel campo storico*, pp. 493-502, e G. COLOMBI, *Mario Bendiscioli e la Morcelliana*, pp. 559-563.

⁷ P. GIBELLINI, *La parte delle lettere nel catalogo della Morcelliana*, pp. 522-535.

⁸ P.G. GRASSI, *Urbino, Italo Mancini e la Morcelliana*, pp. 541-549.

⁹ V.M. NICOLETTI - S. ZUCAL, *Romano Guardini e l'editrice Morcelliana*, pp. 516-521.

¹⁰ Vedi ad esempio M. BALDINI - S. ZUCAL (a cura di), *Le forme del silenzio e della parola*, 1989 e *Il silenzio e la parola da Eckhart a Jabès*, 1989-90; G. BESCHIN (a cura di), *Rosmini filosofo del cuore?*, 1993; N. PIRILLO (a cura di), *Kant e la filosofia della religione*, 1996.

Seguendo attentamente gli sviluppi e gli aspetti più vivi ed attuali della cultura contemporanea, si è data sempre maggiore attenzione alle problematiche socio-linguistiche con la nuova sezione dedicata alle Scienze umane¹¹ e in particolare agli studi sull'ebraismo¹².

Il complesso delle collane vecchie tuttora in sviluppo e di quelle nuove con i numerosi numeri monografici su argomenti di viva attualità di «Humanitas»¹³ permettono di valutare la continua e viva attenzione verso tutti gli aspetti significativi della cultura contemporanea e le sue prospettive presenti e future.

L'assunzione della pubblicazione di tesi di dottorato e di studi filosofici e teologici condotti nel Pontificio Seminario Lombardo di Roma ha dato luogo ad opere importanti quali ad esempio quella di M. Chiodi, *Il Cammino della libertà* dedicata al pensiero di Ricoeur.

In «Novecento teologico» sono apparsi di P. Giustiniani, *Bernard Lonergan* e di F.G. Brambilla, *Edward Schillebeeckx*, mentre in coedizione con Jaca Book vengono pubblicate le *Opere* di J.H. Newman.

In «Maestri del pensiero» sono uscite monografie originali o traduzioni italiane dedicate a *Gadamer* (di G. Sansonetti), *Nietzsche* (di U. Regina), *Erasmus da Rotterdam* (di C. Augustijn), *Meister Eckhart* (di K. Ruh), *Bergson* (di V. Jankélévitch), *F.H. Jacobi* (di G. Sansonetti), *Nicolò Cusano* (di K.H. Volkmann-Schluck), *Schleiermacher* (di G. Scholtz), *Böhme* (di F. Cuniberto), *Guardini* (di H.B. Gerl).

Venivano regolarmente continuate le collane «Uomini e Profeti», «L'Antico Testamento Commentato» (con *Esodo* di J. Scharbert), «Letteratura cristiana antica», «Biblioteca di Storia Contemporanea», nonché le edizioni «minori» dedicate alla meditazione e spiritualità.

L'opera dell'Editrice, tanto efficacemente guidata da Stefano Minelli, potrà quindi proseguire secondo le sue vedute e disposizioni, ed è con questo augurio sentito e cordiale che può concludersi questa nostra pur inadeguata rievocazione della Sua opera e personalità di appassionato studioso ed editore cristiano.

¹¹ Vedi V. TURNER, *Il processo rituale*, 1972 e *La foresta dei simboli*, 1976; M. ELIADE, *La nostalgia delle origini*, 1972 e *La nascita mistica*; M. POLANYI, *Studio dell'uomo*, 1973; R.J. ZEVY WERBLOWSKY, *Oltre la tradizione e la modernità*, 1978; P. RICOEUR, *Tradizione o alternativa*, 1980; V. FRANKL, *Dio nell'inconscio*, 2000⁴.

¹² V. in «Humanitas», P. DE BENEDETTI, *Aprire le finestre: la Morcelliana e l'ebraismo*, pp. 550-552, e la Collana «Shalom».

¹³ V. l'elenco dei «Fascicoli speciali» monografici di «Humanitas» nel n. 1, dell'anno 1985 (p. XI) che hanno avuto successivamente altri spazi. Per l'anno 2000 segnaliamo: n. 1, *Fede e modernità: Cusano e Rosmini*; n. 2, C. CAMPO, *Tradurre Simone Weil*; nn. 3-4, *Franz Kafka*; n. 5, *L'Apocalisse nella storia*.